



*"Questo è un film che parte da un piccolo angolo delle Cevenne in Francia e ci fa viaggiare fino agli Stati Uniti per farci conoscere con precisione, in modo approfondito e intellettuale, che cosa è un vitigno resistente e una vite ibrida, ma anche in cosa consiste la resistenza, responsabilità, libertà ed amore per il vino."*

Giuria del Festival Internazionale del Vino e della Vite Oenovideo 2019

**BEST FEATURE FILM**

Oenovideo International Vine and Wine Festival  
2019 - Marseille - FRANCE

**BEST DIRECTOR**

Alive Documentary Film Festival  
2019 - Los Angeles - USA

**GRAND PRIZE OF THE JURY**

MOST International Festival of Cinema, Wine and Cava  
2019 - Vilafranca del Penedès Barcelona - SPAIN

**BEST PRODUCTION FEATURE FILM**

Five Continent International Film Festival  
Dec 2019 - VENEZUELA

**official selections**

Festival Internacional de Cine del Atlántico - COLOMBIE 2019  
Short Long World Festival - ARGENTINE 2019  
Gold Movie Awards® - ANGLETERRE 2019  
Festival des possibles - FRANCE 2019  
Bayamon International Film Festival - PUERTO RICO 2019  
Vallabhbai Patel International Film Festival - INDE 2020  
Firenze Serra Film Festival - ITALIE 2020

Colonna sonora del film composto da Pascal Braule

[www.vitis-prohibita.com](http://www.vitis-prohibita.com)



Lumière du Jour presenta



# VITIS PROHIBITA

un film di **STÉPHAN BALAY**



**VITIGNI VIETATI  
VITIGNI RESISTENTI  
IL RITORNO**

edizione internazionale





## SYNOPSIS

Potrebbe essere una leggenda, ma è la storia vera di un tentato omicidio regolamentare, la messa al divieto di una manciata di vitigni declassati, vini vietati, accusati di tutti i mali, incolpati di avere un cattivo gusto e che fanno impazzire le persone.

La loro colpa?

Resistere alle malattie, essere naturalmente adattati ai cambiamenti climatici, liberandosi dai pesticidi e altri prodotti che inondano la viticoltura moderna.

Sfidando una legislazione estremamente ostile e nonostante la pessima reputazione di questi vitigni, i contadini ribelli obisti, convinti dei loro veri valori, non hanno smesso di coltivarli.

I vitigni resistenti non hanno ancora detto la loro ultima parola.

Il film ci accompagna in Francia, Italia, Austria, Romania e Stati Uniti, per capire meglio la storia di questi vitigni resistenti.



Gilbert Bischeri  
associazione Fruits Oubliés Réseau  
Cevennes - Francia

## SOMMARIO DEL DVD



### il film

audio in francese 1h31



### sottotitoli

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Italiano
- Spagnolo
- Portoghese
- Rumeno



Lucie Morton  
viticoltore  
Stati Uniti d'America



### capitoli

- introduzione
- la maledizione
- i ribelli
- resistenza in Europa
- la cattiva reputazione
- la culla dei vitigni proibiti
- il ritorno dei vitigni resistenti
- titoli di coda



Franco Zamboni  
Confraternita del Clinto  
Italia



### bonus

<https://it.vitis-prohibita.com/bonus>

code : 58dvz5

## NOTA DELL'AUTORE

*Da alcuni anni la vendita « illegale » tende a scomparire, diventando invece oggetto di rivendicazioni. Rivendicazione contro la nostra società dai gusti formattati, rivendicazione per un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e rivendicazione di far cadere una proibizione imposta da vecchie leggi infondate, ingiuste e obsolete.*

*È questo film che ho voluto fare, dando la parola agli anziani che hanno perpetuato la tradizione del vino fatto in casa, ai giovani che hanno una visione più strutturata del potenziale di sfruttamento di questi vini in termini di lavoro e di vantaggi economici, agli attivisti appassionati che sono intenditori di queste piante.*

Stéphan Balay



Pierre Galet  
ampelografo  
Francia



## LEXICO

### Innesto

Consiste nell'assemblare il germoglio di una varietà di vite desiderata (detta «innesto») ai piedi di un'altra vite (denominato «portainnesto») scelto per caratteristiche come la resistenza alla fillossera e l'adattamento ai suoli e al clima. Le uve e il vino delle viti innestate conservano le caratteristiche organolettiche dell'innesto. Al di sotto del punto di innesto, la resistenza delle radici deriva dalla varietà del portainnesto.

### Ibrido

Le viti sono in grado di riprodursi per impollinazione incrociata sia in natura che con un intervento umano deliberato. Il polline di una varietà maschile viene applicato al pistillo di una varietà femminile per creare semi nell'uva. Ogni pianta è una combinazione genetica unica che dà origine a una nuova varietà. Si tratta di un processo antico in natura e non di un processo di laboratorio come gli OGM. Se questa varietà è ritenuta desiderabile, viene poi riprodotta per via vegetativa, di solito per talea della vite madre.

### Ibrido Produttore Diretto

Vite ibrida non innestata («piede franco») frutto di un incrocio tra un vitigno europeo (*Vitis vinifera*) e un vitigno americano (*Vitis Labrusca*, *Vitis Riparia*, *Vitis Rupestris*...). Per esempio: Clinto, Jacquez, Cunningham, Concord.

### Fillossera

La fillossera della vite (*Daktulosphaira vitifoliae*) è un insetto simile ad un afide che si nutre delle radici. Le varietà nordamericane sono poco sensibili, ma le varietà europee (*Vitis vinifera*) non resistono.

### Peronospora

Malattia causata dal fungo *Plasmopara viticola*, originaria del Nord America dove le viti hanno sviluppato una tolleranza. Quando si diffuse in Europa nel XIX secolo, ha causato enormi danni alle colture, in particolare nelle regioni ad alta umidità e piovosità estiva. Alcuni scienziati francesi hanno scoperto che il solfato di rame è un mezzo di lotta efficace.

### Oidio

Un altro fungo nordamericano (*Uncinula necator*) divenne un flagello nei vigneti europei dal 19° secolo. A differenza della peronospora, questo fungo non ha bisogno della pioggia per riprodursi e diffondersi. Esso costituisce quindi il principale problema fungino nei climi mediterranei. Il primo metodo di controllo è stato quello di proteggere il fogliame e i frutti mediante spruzzature di zolfo.



Greg Taylor  
Bully Hill Vineyards  
Finger Lakes - Stati Uniti d'America

## DALL'EUROPA AGLI STATI UNITI: RESISTENZA

Dai paesaggi delle Cevenne ai vigneti dell'Italia, della Romania o dell'Austria, l'inchiesta prosegue nell'Unione Europea che ha esteso i divieti a tutti i paesi membri, produttori di vino. Il Clinton, molto coltivato nella provincia di Treviso in Italia, rimane tuttavia tabù.

Il disastro sociale è in Romania, dove il divieto dei vitigni resistenti ha costretto alla riconversione la metà del vigneto.

I viticoltori resistono vendendo la loro produzione locale agli abitanti della città cercando tutti i mezzi per rimanere a prezzi accessibili.

In Austria, i produttori hanno ottenuto un termine, la resistenza si organizza e segna punti. Il ritorno alle origini è essenziale: negli Stati Uniti, sulla costa orientale, si estendono migliaia di ettari di vitigni provenienti da questi territori. La storia incrociata dei vigneti francesi e americani diventa evidente. La resistenza sembra aver trionfato...



Martin Weineck  
viticoltore (Uhudler)  
Burgenland - Austria



## NUOVI VITIGNI PER UNA VITICOLTURA SENZA PESTICIDI

Consapevoli dei limiti dell'agricoltura biologica tradizionale, i viticoltori hanno optato per una via originale, quella dei vitigni resistenti.

Ottenuti da incroci multipli tra varietà tradizionali e viti più rustiche, persino selvatiche, questi nuovi vitigni sono naturalmente resistenti all'oidio e alla peronospora.

Il vigneto così costituito non richiede più alcun pesticida.

Questa idea utopistica è diventata realtà per molte zone...



Vincent Pugibet  
Domaine La Colombette  
associazione Piwi France

## IL RINNOVO DELLA RICERCA SUL VIGNETO

Il rinnovato interesse per la selezione di nuove varietà sostenibili che rendono piacevoli i vini nasce dall'incrocio di viti provenienti da diversi continenti (Asia, Nord America, Europa) e di varietà geneticamente distinte (V. Amurensis, V. Aestivalis, V. Sylvestris).

Così, i famosi vitigni europei come lo Chardonnay e il Cabernet Franc si combinano con incroci franco-americani del passato o con Vitis asiatici della valle dell'Amore in Russia e in Cina.

Questi vitigni completamente nuovi che vengono creati in tutto il mondo offrono ora nuove possibilità ai viticoltori.



## IL REGOLAMENTO FRANCESE IN 2020

### Iscrizione delle varietà

In Francia, per poter produrre e commercializzare vino da un vitigno occorre che quest'ultimo risponda a due condizioni: essere registrato nel catalogo ufficiale ed essere classificato come uva da vino.

Se le prime classificazioni definitive di vitigni resistenti si sono svolte nel 2017, alcuni vitigni beneficiano solo di una classificazione temporanea, anche se talvolta sono elencati nel catalogo del paese di produzione. È quindi possibile piantare appezzamenti sperimentali su superfici limitate.

### Si può fare DOC con questi nuovi vitigni?

Per ora la risposta è chiaramente no. In tempi normali, affinché un vitigno sia iscritto nel disciplinare di una DOC occorre - oltre alla sua classificazione e iscrizione nel catalogo - montare un fascicolo di modifica del disciplinare presso l'INAO.

Ogni modifica maggiore deve essere preceduta da studi e sperimentazioni con il vitigno in questione per una decina d'anni nella zona DOC prima di poter eventualmente essere inclusa come vitigno accessorio, con una quota negli assemblaggi non superiore al 10%. Qualsiasi nuova introduzione può avvenire solo se mantiene o riafferma la tipicità della DOC e il suo legame con il territorio.

Tuttavia, un freno legislativo si oppone all'arrivo dei vitigni resistenti in DOP: la normativa europea vieta la presa in considerazione delle varietà derivate da incroci interspecifici (Regolamento (UE) n° 1308/2013), come nel caso dei vitigni resistenti (ottenuti per incrocio tra *vitis vinifera* e altre specie). Ciò non si applica alle IGP che possono introdurre nei loro capitolati d'oneri vitigni ottenuti da incroci interspecifici.

source : [www.observatoire-cepages-resistants.fr](http://www.observatoire-cepages-resistants.fr)

### I 35 vitigni resistenti autorizzati in Francia

- 4 sviluppati in Francia dall'Inra a partire dal programma Resdur 1: **Vidoc** (N), **Artaban** (N), **Floréal** (B) e **Voltis** (B).
- 13 sviluppati all'estero: **Bronner** (B), **Cabernet Blanc** (B), **Cabernet Cortis** (N), **Johanniter** (B), **Monarch** (N), **Muscaris** (B), **Pinotin** (N), **Prior** (N), **Saphira** (B), **Sauvignac** (B), **Solaris** (B), **Soreli** (B), **Souvignier Gris** (Rs).
- 18 ex ibridi franco-americani: **Baco Blanc** (B), **Chambourcin** (N), **Colobel** (N), **Couderc Noir** (N), **Florental** (N), **Garonnet** (N), **Landal** (N), **Léon Millot** (N), **Maréchal Foch** (N), **Oberlin Noir** (N), **Plantet** (N), **Ravat Blanc** (B), **Rayon d'Or** (B), **Rubilande** (B), **Valeriano** (B), **Varousset** (N), **Villard Blanc** (B), **Villard Noir** (N).

